

CROTONE

## Una lectio all'Ipsia di Sabatini della Crusca

di GIUSEPPE DE FINE

CROTONE - «Non si deve avere fretta all'insegnamento di cose nuove, si deve usare la mano per scrivere che è lo strumento più importante per un bambino, ciò che tocchiamo con mano il cervello recepisce, le dita, la mano, la bocca, la lingua, sono queste le cose che sviluppano il cervello. Niente grammatica e letteratura per i bambini fino a nove anni». È questo il messaggio del presidente onorario dell'Accademia della Crusca professore Francesco Sabatini che ha incontrato i docenti di Lettere all'Ipsia di Crotone sul tema: "L'insegnamento della lingua italiana nella scuola secondaria: carenze ed eccellenze", una vera lezione magistrale. Evento organizzato dalla dirigente scolastica Serafina Rita Anania in collaborazione con il Liceo scientifico Filolao di Crotone, l'Istituto Istruzione superiore Gangale di Cirò Marina, l'Istituto Istruzione superiore Ciliberto-Lucifero di Crotone ed il Loescher Editore. È intervenuto l'ispettore emerito professore Salvatore Belvedere, il dirigente

scolastico Giovanni Aiello, assente per impegni presi in precedenza il dirigente Girolamo Arcuri. Il convegno aperto dalla dirigente Anania. «Ringrazio il professore Sabatini per l'amore che ha per la nostra terra è la sua risposta è che oggi e qua a darci delle nozioni preziose» ha detto l'ispettore Belvedere; la cooperazione è la chiave di successo della scuola. Grato di partecipare a que-

sto incontro culturale di spessore». «Vengo colto da simpatia per i numerosi ospiti partecipanti, ha detto l'illustre accademico Sabatini- vengo per la terza volta in questa terra. Bisogna fare una riflessione sulla scuola per arrivare al diploma occorre avere il possesso della lingua prima, questa è la base su cui deve operare la scuola». Bisogna tenere conto della scuola primaria- ha detto-

dove ci può essere una certa confusione. «Il bambino deve avere la capacità di scrivere a mano, questo deve essere lo strumento della conoscenza; se scrive male leggerà male e non comprenderà il testo». Nella scuola Primaria "modernizzata", prosegue il professore Sabatini- viene insegnata in maniera sempre più approssimativa, per la mancata considerazione del complicato processo cerebrale che consente il suo apprendimento, attraverso l'attivazione, a fini linguistici, di un nuovo canale sensoriale, la vista, in aggiunta all'udito, con l'apporto fondamentale delle operazioni della mano».



Rita Anania e Francesco Sabatini